

ALCUNE RILESSIONI SUI 'TRATTORI IN MOVIMENTO'

Consiglio Esecutivo di CO-energia

1. I sistemi agro-alimentari convenzionali contribuiscono per 1/3 alle emissioni climalteranti complessive (fonte: gli ultimi report di IPCC); pesante il contributo degli allevamenti, causa principale del sempre più grave inquinamento della pianura padana, tra le aree peggiori in Europa (vedasi le immagini satellitari di Copernicus), che provoca ogni anno 50.000 morti.
2. In Italia nel 2023, gli effetti del cambiamento climatico (ad es. inondazioni in EmiliaR e Toscana) hanno determinato perdite di resa del 10% per i seminativi e fino al 70% per frutta e verdura, con relativa diminuzione del reddito degli agricoltori. Altrettanto gravi i danni causati dalla perdita di biodiversità, come per il declino degli insetti impollinatori dai quali dipende il 35% della produzione agricola nazionale (fonte: WWF).
3. L'agricoltura nel suo insieme subisce le dirette conseguenze del cambiamento del clima. Ne è prima concausa l'agroindustria, che nel contempo trae i maggiori vantaggi dalla caduta delle già deboli misure 'green' dell'UE, richiesta dal movimento dei trattori, e di cui sono sostenitori soprattutto le grandi aziende agro-alimentari, le multinazionali delle sementi e dei pesticidi e gli schieramenti politici che strumentalizzano i 'trattori in movimento' (vedasi comunicato di "Cambiamo agricoltura!" in allegato).
4. Gli agricoltori subiscono sia i costi, in aumento, delle materie prime (sementi, fitofarmaci, energia, ecc.) imposti dalle multinazionali, che i prezzi di vendita, in continua fluttuazione, imposti dai vari 'borsini' delle commodities (in cui prevalgono le speculazioni finanziarie) e, al ribasso, dalla Grande Distribuzione. Risultato: fatto 100€ il prezzo dei prodotti della filiera agroalimentare, solo il 6,5% va all'agricoltore, il 20% va allo stato (fisco e IVA), il 32% alla GDO, e il 22% alla logistica (dati ISMEA).
5. Ci sono più agricolture, diverse tra loro, sia per dimensioni dei terreni coltivati, che per contributi da parte della PAC; alle aziende medio-grandi, che rappresentano solo il 17% del totale, vanno oltre i tre quarti dei fondi (il 77%), che ricordiamo sono 1/3 del bilancio della UE. Secondo un report della FAO del 2021, a livello globale cinque aziende agricole su sei hanno meno di due ettari di estensione, sfruttano soltanto il 12% circa di tutto il suolo agricolo del pianeta e producono approssimativamente il 35% dei generi alimentari mondiali.
6. La sensibilità ambientale è cresciuta nel tempo tra i cittadini dei paesi europei, influenzando la stessa Commissione europea che ha elaborato le strategie "Farm to Fork" (che tra l'altro prevede di ridurre del 50% dell'uso di pesticidi chimici entro il 2030) e "Biodiversità 2030" (che tra l'altro prevede la creazione di zone protette comprendenti almeno il 30% della superficie terrestre e marina dell'UE). Il problema è che tali strategie sono state definite dalla DG Ambiente della Commissione Europea senza dialogare con la DG Agricoltura e senza coinvolgere gli agricoltori, nemmeno tramite le loro associazioni di categoria. Ad ogni modo queste strategie sono state negli ultimi mesi (prima che scoppiasse la rivolta dei trattori) ampiamente depotenziate e di fatto non sono nemmeno arrivate ad essere messe in atto.
7. Chi sono i grandi assenti nelle mobilitazioni in corso? I braccianti e in generale i migranti impegnati nelle filiere agroalimentari e sfruttati al pari della natura e degli animali per il massimo profitti degli Attori più forti. E i consumAttori? Al pari di tutti i cittadini subiscono le conseguenze dei danni all'ambiente alla salute provocati dalle filiere industriali e distributive del cibo, ma hanno allo stesso tempo la possibilità di rafforzare il loro impegno per l'agricoltura contadina, rispettosa della natura, della salute delle persone e del benessere animale, insieme con i produttori parimenti responsabili, cui garantire un reddito dignitoso.

Rivolgiamo un appello ai GAS per un salto di qualità in termini di consapevolezza e partecipazione.